

# «Il Porto aretuseo diventi hub di riferimento del Sud Est»



IL TAVOLO DEI RELATORI

Il sistema portuale di Siracusa e della provincia, il piano regolatore e l'efficientamento del loro sistema finanziario al centro dell'incontro tra i vertici della Confcommercio, i deputati regionali e le imprese. Poste le basi per iniziare a sviluppare il progetto già sancito con la firma dello scorso novembre del Patto con Siracusa.

A fare gli onori di casa, il presidente di Confcommercio Sandro Romano, il direttore Francesco Alfieri e il presidente dell'Attività Portuali Francesco Diana.

Per la deputazione regionale erano presenti Rossana Cannata (Fi), Stefano Zito (M5S), Giovanni Cafeo (Pd) e Gior-

gio Pasqua (M5S). A presenziare anche il comandante della Capitaneria di Porto Giuseppe Sciarrone.

I deputati hanno subito accolto le istanze di Confcommercio, concordando sul fatto che il volano dell'economia di tutto il territorio provinciale non può che essere la messa in rete dei porti siracusani. Provocatoriamente il comandante Sciarrone ha chiesto che a Siracusa venga riconosciuta ufficialmente la sua centralità, in virtù proprio delle caratteristiche che il suo porto riveste nello scacchiere mediterraneo.

Il presidente Diana ha posto, così, la necessità di un progetto unico per il

territorio e ha consegnato ai deputati le richieste degli operatori portuali che puntano a migliorare il sistema portuale della provincia da Punta Magnisi a Portopalo.

Il Piano regolatore del porto, il rifacimento della banchina n. 2, il sistema finanziario dei porti siciliani.

«Il Patto con Siracusa - dice Sandro Romano - scaturito dal primo incontro dello scorso novembre, frutto delle istanze della nostra associazione sindacale, mira a organizzare una migliore gestione politica del nostro territorio e della nostra città».